

CORRIERE DEL VENETO

4 gennaio 2014

Alimentare

Simest investe 4 milioni e sale all'11% di Pasta Zara

TREVISO — Con un aumento di capitale di 4 milioni, Simest passa dal 6% all'11,76% del capitale di Pasta Zara (oggi a 68 milioni), supera di qualche decimale la partecipazione della finanziaria regionale friulana, Friulia, e lancia la società di Riese in una stagione di nuovi investimenti sulle sue tre sedi. Lo ha comunicato la stessa casa della famiglia Braggagnolo, che ha in mano la quota di maggioranza, dopo un anno che vede crescere la produzione del 13% e il fatturato destinato a superare quota 242 milioni.

Fra gli impegni più rilevanti in agenda c'è la realizzazione, nel polo di Muggia, a pochi passi da Trieste, di un magazzino di stoccaggio da 66 mila pallets, oltre all'ampliamento degli spazi di produzione. Operazione che dovrebbe portare in tempi brevi a nuove assunzioni, per arrivare a 140 unità, cosa già avvenuta a Rovato, nel Bresciano, dove negli scorsi mesi sono stati stabilizzati 11 interinali, portando l'organico a 93 unità. La componente preponderante della manodopera del gruppo, 400 addetti, rimane a Riese. Obiettivo del colosso agroalimentare trevigiano, ammette il presidente, Furio Braggagnolo, è di arrivare «ad esser presenti ovunque nel mondo». Le esportazioni rappresentano la gran parte del business, con mercati di sbocco in 110 Paesi: dal Sudamerica, con le espansioni in Cile e Brasile, all'Asia, dove i consumatori di Tagikistan, Uzbekistan, Indonesia, Malesia e Corea sembrano aver trovato feeling con la pasta italiana. Quindi dall'Egitto all'Iran e all'Iraq, dove la crescita sembra già esponenziale, così come paiono suggestivi piccoli mercati di nicchia in cui si sta cercando di inserire una pasta arricchita da sostanze che aiutino ad equilibrare la dieta.